

Il cantiere della ciclabile fermo all'ultimo tratto

Mancano 120 metri per completare l'opera sul lungomare sud, ma dopo le ferie gli operai non sono rientrati al lavoro. Balneatori furiosi: non ce la facciamo più

di Luca Venanzi
ROSETO

Ancora fermi i lavori per il completamento della pista ciclabile a Roseto. Gli operai della ditta Savigi dovevano rientrare lunedì, dopo cinque giorni di ferie, e ricominciare da ieri a posizionare i listelli in legno sul tratto pedonale del lungomare sud, dove mancano 120 metri dal lido Lina al pontile, eliminando di conseguenza il cantiere entro questo fine settimana.

Di operai, però, neanche l'ombra e il vicesindaco Simone Tacchetti vuole vederli chiaro, anche perché la stagione estiva è ormai iniziata e il 31 luglio, data del rendiconto dei lavori alla Regione, è molto vicino. «Il responsabile del procedimento Paolo Braccialba», precisa Tacchetti, «lunedì ha scritto una nota alla ditta per intimare la ripresa immediata dei lavori e anche la direzione dei lavori ha mandato a sua volta una nota». Il vicesindaco specifica che non ci sono ritardi nei pagamenti. «Abbiamo saldato tutto ciò che c'era



La recinzione e il cantiere della pista ciclabile fermo nel tratto del lungomare sud a Roseto. Proteste dei gestori degli stabilimenti balneari della zona

da pagare», spiega, «con un'anticipazione di cassa che ha fatto il Comune di 272mila euro, oltre a un'altra anticipazione fatta circa un mese fa, e c'è la documentazione che lo dimostra. Attendiamo dunque la ripresa immediata dei lavori». Dalla ditta fanno sapere che gli operai dovrebbero rientrare tra venerdì e sabato,

per cui almeno per questa settimana i lavori resteranno fermi. I due balneatori ancora interessati dal cantiere, Giuseppe Colleluori del lido Lina e Domenico Coppa del lido Orsa Minor, fin ora sono stati molto collaborativi nonostante i disagi per i loro stabilimenti, ma a questo punto non ce la fanno più. «Siamo ormai a me-

tà luglio», rileva Colleluori, «e ci avevano assicurato che entro questo fine settimana il tratto sarebbe stato completato ma, vedendo la situazione, credo che i listelli mancanti non siano stati neanche ordinati e così rischiamo di vedere ancora il cantiere almeno per altre due settimane, con evidenti disagi per i nostri stabili-



La recinzione e il cantiere della pista ciclabile fermo nel tratto del lungomare sud a Roseto. Proteste dei gestori degli stabilimenti balneari della zona

menti». Secondo Colleluori poi il cantiere non è neanche a norma. «Stiamo valutando di avvalerci di un legale», continua il balneatore, «perché questo cantiere non è in regola per le recinzioni ad altezza bambino e fili di ferro che fuoriescono dalla rete». Coppa, invece, pone l'attenzione sullo strano andamento dei lavori.

«Quando si comincia un'opera credo si debba finire al più presto», precisa il balneatore, «perché qui vicino a noi, poco più sù, il tratto è stato concluso ormai da circa 15 giorni, e noi dobbiamo attendere con il cantiere che crea disagi e anche pericoli per cittadini e turisti?».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



La Casa Rosa circondata da erbacce e sporcizia

La Casa Rosa resta in abbandono

In ritardo l'opera di riqualificazione della parte destinata a sede per il 118

ROSETO

Erba alta, struttura precaria e quasi in abbandono. È la Casa Rosa a sud di Roseto, l'edificio che l'amministrazione comunale, tramite una risoluzione urgente approvata nel consiglio del 5 giugno, ha destinato al 118 per la creazione della postazione di emergenza. Di lavori, però, non c'è traccia, anche se secondo il consigliere di maggioranza Celestino Salvatore potrebbero partire in qualsiasi momento.

«Abbiamo dato tutta la documentazione necessaria alla Asl», spiega, «che ha a disposizione dunque una parte ben definita della struttura e in

qualsiasi momento può partire con i lavori. Se dovesse mancare ancora qualcosa ce lo facciamo sapere perché Casa Rosa è strategica per il 118». La cessione dell'edificio sarebbe solo temporanea, ossia per due anni, in attesa del nuovo distretto sanitario di base che dovrebbe sorgere nel piazzale dell'ex Globo.

«Come Comune abbiamo messo a disposizione della Asl anche quell'area», precisa Salvatore, «e ora sta a loro muoversi perché non è possibile che Roseto, la prima città della provincia dopo Teramo, sia sede del distretto sanitario di un territorio che comprende 200mila abitanti, e l'attuale

struttura in via Adriatica non è idonea». I problemi dell'edificio in via Adriatica, infatti, sono tanti: i medici lavorano nel sottoscala, non c'è una sala d'attesa, non c'è una struttura di accesso per i disabili e ci sono pochi parcheggi.

Sulla vicenda della Casa Rosa interviene il consigliere di Liberi e Uguali Rosaria Ciancaione, da tempo impegnata in una battaglia per la sua destinazione. «La struttura è stata allestita con fondi vincolati al "dopo di noi" per persone con disabilità gravi e non può esserci alcuna ragione al mondo che giustifichi un cambio di destinazione anche solo di una parte di quell'immobile,

unico nel nostro ambito sociale: per il 118 ci sono soluzioni alternative».

Il consigliere Salvatore, però, replica che «non c'è pericolo di revoca dei finanziamenti». La sistemazione del 118 interessa solo una piccola parte della struttura, e il resto dei locali è sufficiente per realizzare il progetto del "dopo di noi". Tutte le altre soluzioni, proposte e valutate, sono state scartate per mancata idoneità tecnica, logistica o sanitaria e la soluzione proposta ha trovato il gradimento sia della Asl, sia degli operatori del 118, sia dell'amministrazione comunale di Roseto». (l.v.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI INCONTRO IN PROVINCIA

Porto turistico, piano di rilancio al vaglio degli enti

ROSETO

Oggi, alle 10.45, nella sala giunta della Provincia, si terrà un incontro sul porto turistico di Roseto promosso dal consigliere regionale Luciano Monticelli, neo eletto per conto della Regione nel consiglio di amministrazione del circolo nautico Vallonchini di Roseto. Il consigliere incontrerà il presidente della Provincia Renzo Di Sabatino, il sindaco di Roseto Sabatino Di Girolamo, il presidente del circolo nautico Fabrizio De Gregoris e il dirigente del genio civile di Teramo Giancarlo Misantoni, per ottimizzare il la-

voro sinergico tra enti sul porto turistico e discutere insieme sulla prospettive future di una struttura che rappresenta la leva strategica del tessuto economico-turistico del comprensorio. «L'obiettivo è quello di impegnarsi insieme all'intero consiglio di amministrazione», scrive in una nota la Regione Abruzzo, «nella realizzazione di un percorso di valorizzazione del porto turistico che poggi su una progettualità comune fatta di ambiziosi obiettivi». Il porto turistico di Roseto, a breve, sarà interessata dai lavori del braccio a mare. (l.v.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Una veduta del porto turistico di Roseto

IN BREVE

MONTEPAGANO

Riaperto il parcheggio in piazza

Da ieri si può parcheggiare sul lato est di piazza del Municipio a Montepagano, di fronte alle scalette del bar e davanti l'arco degli Acquaviva. È stato revocato infatti il divieto di fermata, introdotto in base alle richieste dei cittadini e con l'obiettivo di riorganizzare i parcheggi nell'area, per evitare la sosta selvaggia al centro della piazza che pregiudicava il passaggio di autobus e dei mezzi di soccorso.

AL LIDO LA BUSSOLA

Nuovo appuntamento con "Al mare con i libri"

Terzo appuntamento in programma oggi alle 18.30 al lido La Bussola di Roseto con "Al mare con i libri", la piccola rassegna estiva ideata dal centro educativo "La Trottole" e la libreria La Cura. Protagonista dell'incontro odierno sarà lo scrittore Gianfranco Di Fiore, autore del libro "Quando sarai nel vento", pubblicato dalla casa editrice 66th and 2nd. La presentazione sarà a cura di Lorena Marcelli e Silvia Mattioli. Nel corso dell'evento una selezione di brani verrà letta dai volontari del circolo LaAV - letture ad alta voce di Roseto degli Abruzzi.